QuotidianodellUmbria.it

Storia- A Nocera Umbra le memorie cantate della Grande Guerra

Mer, 19/08/2015 - 09:26

Si terrà a Le Prata di Nocera Umbra, venerdì 21 agosto (a partire dalle 16,30), la terza edizione di “Memorie cantate.

Guerra e violenze nella cultura orale dell'Appennino Umbro-marchigiano”, organizzata dall'Isuc (Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea), dall'Anpi '17 Aprile' di Nocera Umbra e dall'associazione 'Monte Selva'. “Lo scopo dell'iniziativa, che sarà aperta dai saluti della presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi Afferma una nota del Consiglio Regionale è di promuovere la raccolta di testimonianze cantate, proliferate dopo la fine delle guerre che insanguinarono il Novecento. 'Fatti', fattacci, miracoli', diventano il tema di canzoni composte, sulla secolare scia dei cantastorie, da poeti contadini locali o dell'area centro appenninica.

Un assaggio di quanto la ricerca va restituendo verrà proposto da informatori della montagna nocerina come Argelia Mingarelli, Settimio Riboloni, Graziano Coccia, Antonio Dominici. Il secondo obiettivo è di accostare il pubblico alla riflessione specialistica degli storici intorno alla memoria della Grande Guerra. Tale compito sarà affidato a Gioachino Lanotte, docente all'Università Cattolica di Milano, e alla sua chitarra.

Con lui si ripercorreranno, attraverso canti, inni e canzoni, i passaggi più significativi compiuti dalla società italiana nel percorso di sedimentazione di una memoria collettiva della Prima guerra mondiale.

Nocera Umbra: venerdi' la III edizione di "Memorie cantate. Guerra e violenza nell'Appennino umbro"

Nocera Umbra: venerdi' alle 16.30 la III edizione di "Memorie cantate. Guerra e violenza nella cultura orale dell'Appennino umbro-marchigiano" a cura dell'Isuc: testimonianze cantate dei periodi bellici del Novecento.

Si terrà a Le Prata di Nocera Umbra, venerdì prossimo 21 agosto (a partire dalle 16.30), la terza edizione di "Memorie cantate. Guerra e violenze nella cultura orale dell'Appennino Umbro-marchigiano", organizzata dall'Isuc (Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea), dall'Anpi '17 Aprile' di Nocera Umbra e dall'associazione 'Monte Selva'. Lo scopo dell'iniziativa, che sarà aperta dai saluti della presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, è di promuovere la raccolta di testimonianze cantate, proliferate dopo la fine delle guerre che insanguinarono il Novecento. 'Fatti', fattacci, miracoli', diventano il tema di canzoni composte, sulla secolare scia dei cantastorie, da poeti contadini locali o dell'area centro appenninica. Un assaggio di quanto la ricerca va restituendo verrà proposto da informatori della montagna nocerina come Argelia Mingarelli, Settimio Riboloni, Graziano Coccia, Antonio Dominici. Il secondo obiettivo è di accostare il pubblico alla riflessione specialistica degli storici intorno alla memoria della Grande Guerra. Tale compito sarà affidato a Gioachino Lanotte, docente all'Università Cattolica di Milano, e alla sua chitarra. Con lui si ripercorreranno, attraverso canti, inni e canzoni, i passaggi più significativi compiuti dalla società italiana nel percorso di sedimentazione di una memoria collettiva della Prima guerra mondiale.

Gubbio/Gualdo Tadino
19/08/2015 14:42
Redazione

UMBRIA 24

19 agosto 2015

Nocera Umbra, ‘Memorie cantate’ per non dimenticare le guerre sull’Appenino

Venerdì 21 agosto si riscopriranno i 'racconti musicali' dell'area tra Umbria e Marche

NOCERA UMBRA

La guerra è finita da decenni, ma le tradizioni cantate che la raccontavano vanno mantenute: riportarle alla luce è lo scopo della manifestazione che si terrà il 21 agosto dalle ore 16.30 a Le Prata di Nocera Umbra,

Riscoperta della tradizione orale Sarà un pomeriggio dedicato alle canzoni proliferate dopo la fine delle guerre del novecento, quello della terza edizione di ‘Memorie cantate. Guerra e violenze nella cultura orale dell’Appennino Umbro-marchigiano’, evento organizzato da Isuc (Istituto per la storia dell’Umbria contemporanea), Anpi ’17 Aprile’ di Nocera Umbra e associazione ‘Monte Selva’. Ci concentrerà su una raccolta di testimonianze cantate, proliferate dopo la fine delle guerre che insanguinarono il Novecento. Dopo i saluti iniziali di Walter Verini, deputato Pd, di Donatella Porzi, presidente dell’assemblea legislativa della Regione Umbra, e dei rappresentanti di enti e associazioni, sarà il momento della musica.

Canzoni e racconti ‘Fatti’, fattacci, miracoli’ saranno il tema di canzoni composte, sulla secolare scia dei cantastorie, da poeti contadini locali o dell’area centro appenninica. A presentare le ricerche che si stanno svolgendo sul tema saranno informatori della montagna nocerina come Argelia Mingarelli, Settimio Riboloni, Graziano Coccia, Antonio Dominici. Il pubblico potrà poi riflettere sulla memoria della Grande Guerra guidato dallo storico Gioachino Lanotte, docente all’Università Cattolica di Milano, che con la sua chitarra, attraverso canti, inni e canzoni, presenterà i passaggi più significativi compiuti dalla società italiana nel percorso di sedimentazione di una memoria collettiva della Prima guerra mondiale.

Musica folk rock e cena Sarà dunque la musica a raccontare le storie delle guerre che furono, per diffondere la tradizione anche ai giovani: il gruppo folk rock The Gang, autore di ballate sulla Resistenza, eseguirà alcuni brani del nuovo album ‘*Sangue e cenere*‘. Dalle 19.30 alle 20.30, spazio anche per le degustazioni, con i piatti locali preparati dall’associazione ‘Monte Selva’.

La VOCE del TERRITORIO UMBRO

“Memorie cantate. Guerre e violenze nella cultura orale dell’Appennino Umbro-Marchigiano”

La terza edizione il 21 agosto a Le Prate dei Nocera Umbra organizzata dall’Isuc, dall'Anpi '17 Aprile' di Nocera Umbra e dall'associazione 'Monte Selva'

19 agosto 2015 / CULTURA

Si terrà a Le Prata di Nocera Umbra, venerdì 21 agosto (a partire dalle 16.30), la terza edizione di “Memorie cantate. Guerra e violenze nella cultura orale dell’Appennino Umbro-marchigiano”, organizzata dall’Isuc (Istituto per la storia dell’Umbria contemporanea), dall’Anpi ’17 Aprile’ di Nocera Umbra e dall’associazione ‘Monte Selva’. Lo scopo dell’iniziativa, che sarà aperta dai saluti della presidente dell’Assemblea legislativa dell’Umbria, Donatella Porzi, è di promuovere la raccolta di testimonianze cantate, proliferate dopo la fine delle guerre che insanguinarono il Novecento. ‘Fatti’, fattacci, miracoli’, diventano il tema di canzoni composte, sulla secolare scia dei cantastorie, da poeti contadini locali o dell’area centro appenninica. Un assaggio di quanto la ricerca va restituendo verrà proposto da informatori della montagna nocerina come Argelia Mingarelli, Settimio Riboloni, Graziano Coccia, Antonio Dominici. Il secondo obiettivo è di accostare il pubblico alla riflessione specialistica degli storici intorno alla memoria della Grande Guerra. Tale compito sarà affidato a Gioachino Lanotte, docente all’Università Cattolica di Milano, e alla sua chitarra. Con lui si ripercorreranno, attraverso canti, inni e

canzoni, i passaggi più significativi compiuti dalla società italiana nel percorso di sedimentazione di una memoria collettiva della Prima guerra mondiale. La manifestazione (questo il programma completo: http://goo.gl/1bOvFh) sarà una “immersione nelle buona musica, fra schegge rare di una tradizione di cantastorie ancora presente nella montagna nocerina e folignate e canti della Grande Guerra sconosciuti ai più giovani. Il gruppo folk rock The Gang, autore di ballate sulla Resistenza, eseguirà alcuni brani del nuovo album ‘Sangue e cenere’ mentre dalle 19.30 alle 20.30 è prevista la degustazione di piatti locali preparati dall’associazione ‘Monte Selva’”.

CORRIERE DELL'UMBRIA Giorno 18/08/2015 Pag 15

L'appuntamento con la rievocazione storica "in musica" è per venerdì a Le Prata di Nocera Umbra

"Memorie cantate": la guerra attraverso i cantastorie

NOCERA UMBRA — Il ricordo della guerra attraverso le voci dei cantastorie. Torna con la terza edizione "Memorie cantate. Guerra e violenze nella cultura orale dell'Appennino umbro-marchigiano". L'appuntamento è per venerdì alle 16.30 nella frazione nocerina di Le Prata, dove i cantastorie Settimio Riboloni, Argelia Mingarelli (*nella foto*), Graziano Coccia e Antonio Dominici intoneranno i canti che raccontano le stragi nocerine. Seguirà una conferenza spettacolo di Gioacchino Lanotte e il concerto dei The gang. Ad organizzare, l'Isuc, l'Anpi 25 aprile di Nocera Umbra e l'associazione Monte Selva.

UmbriaLeft.it

Cultura By marco renzini

"Memorie cantate. Guerra e violenze nella cultura orale dell'Appennino"

12/08/2015 - 16:29

L'Associazione "Monte Selva", la Regione Umbria, l'Associazione Nazionale Partigiani Italia "17 Aprile" di Nocera Umbra invitano
alla terza edizione dell'incontro "Memorie cantate.Guerra e violenze nella cultura orale dell'Appennino umbro-marchigiano" che si terrà venerdì 21 agosto 2015 alle ore 16.30 presso il Villaggio Le Prata.

Programma:
Saluti di
Walter Verini Deputato
Donatella Porzi Presidente Assemblea Legislativa Regione Umbria
Mario Bravi CGIL Umbria
Danilo Cosimetti Sindaco di Valtopina
Giovanni Bontempi Sindaco di Nocera Umbra
Mari Franceschini Presidente ANPI Provinciale di Perugia
Franco Palini ANPI Bevagna
Anna Maria Pacciarini ANPI Città di Castello
Manlio Marini ANPI Foligno
Francesco Mirti ANPI "17 aprile" Nocera Umbra
Danijela DjurdjeviC Presidente Associazione Amici del Montenegro

Intervengono:
Mario Tosti Presidente Isuc
Dino Renato Nardelli Isuc, Ideatore e responsabile del Progetto "Memorie cantate

dai "Foglietti dei cantastorie"
Il miracolo del soldato evaso da una prigione abissina
(eseguita da Argelia Mingarelli)

Il “miracolo” è riferibile alla guerra di Abissinia (Abissinia era l’antico nome dato all’altopiano centrale e settentrionale dell’odierna Etiopia) talvolta indicata anche come Campagna d’Africa Orientale o Prima guerra italo-etiopica, fu un conflitto militare combattuto tra il dicembre del 1895 e l’ottobre del 1896 tra il Regno d’Italia e l’Impero d’Etiopia. Si concluse, dopo la disfatta italiana di Adua, con il riconoscimento dell’indipendenza dell’Etiopia (pace di Addis Abeba).

14 aprile 1944. La storia di Gaspare Coccia
(eseguita da Graziano Coccia e Antonio Dominici)
La ballata narra la cattura e l’uccisione di un giovane di Valtopina nelle fasi che precedettero il rastrellamento del 17-26 aprile 1944.

Un riferimento alla Resistenza che fa da cerniera con le edizioni precedenti della manifestazione.
Il fattaccio di un padre che uccide il figlio di ritorno dalla guerra
(eseguita da Settimio Riboloni)
Dramma familiare a tinte fosche, in linea con la tipologia di queste storie, collocato in un secondo dopoguerra fatto di speranze e di crude realtà, in cui il furto di un vitello e più galline può significare la rovina per una famiglia.

Ta Pum: l’eco della grande guerra
conferenza spettacolo di
Gioachino Lanotte (Università Cattolica di Milano)
Attraverso canti, inni e canzoni si ripercorrono i passaggi più significativi compiuti dalla società italiana nel percorso di sedimentazione di una memoria collettiva della Prima Guerra Mondiale. Un percorso che attraversa le differenti fasi di quella immane vicenda: prima (dibattito politico-sociale), durante (conflitto) e, soprattutto, dopo (memoria), utilizzando la canzone come metafora conoscitiva per rilevare la costruzione di una memoria che in cento anni si è rivelata piuttosto inquieta e ha conosciuto non poche oscillazioni legate ai diversi momenti politico-sociali attraversati dal Paese.
Nell’excursus cronologico verrà inserita la storia di Giuseppe Bracali di Foligno, Tornano i prigionieri dalla Russia, edita sotto forma di foglio volante nel gennaio 1954 dalle Edizioni Campi.

Sandro e Marino Severini The Gang
gruppo folk rock italiano
Sandro e Mario Severini (The Gang) eseguono brani narrativi del loro repertorio (I fratelli Cervi...) con particolare riferimento all’area marchigiana (Eurialo e Niso; 4 maggio 1944: in memoria...).
Canzoni contro la guerra contenute nel loro ultimo disco, Sangue e cenere, concluderanno la loro performance.

ore 19.30-20.30 apertura del punto di ristoro.
Cucina locale con prodotti a km zero
a cura dell’Associazione Monte Selva
in collaborazione e con il contributo di
Comune di Nocera Umbra
Comune di Valtopina
CGIL Camera del Lavoro Territoriale Perugia - Zona Foligno
Comunanza Agraria di Acciano e Castiglioni
Pro Loco di Valtopina
Omya Spa, Nocera Umbra
Andar per ricordi.
I soggetti di oltre duecento foto attendono di essere riconosciuti.
Durante tutta la manifestazione i partecipanti potranno contribuire ad offrire informazioni su fotografie riguardanti la vita della montagna nocerina nel Novecento esposte al padiglione interno al luogo dell’iniziativa.

RGU IL QUOTIDIANO ONLINE DI

A Le Prata di Nocera Umbra una giornata con le memorie cantate della Grande Guerra

Venerdì 21 agosto sarà l'occasione di ascoltare le testimonianze cantate dopo la fine delle guerre ed in particolar modo con la Prima

Pubblicato il 06/08/2015 - 17:11

Attualità

L'appuntamento è per venerdì 21 agosto, quando a Le Prata di Nocera Umbra a partire dalle 16.30 si terrà la terza edizione di “Memorie cantate. Guerra e violenze nella cultura orale dell'Appennino umbro-marchigiano. L'evento, organizzato da Isuc (Istituto per la storia dell'Umbria Contemporanea), Anpi “17 aprile” di Nocera Umbra e dall'associazione “Monte Selva”, ha come primo scopo quello di promuovere la raccolta di testimonianze cantate proliferate dopo la fine delle guerre che insanguinarono il Novecento. “Fatti”, “fattacci”, “miracoli”, diventano il tema di canzoni composte, sulla secolare scia dei cantastorie, da poeti contadini locali o dell'area centro appenninica. Un assaggio di quanto la ricerca va restituendo verrà proposto da informatori della montagna nocerina come Argelia Mingarelli, Settimio Riboloni, Graziano Coccia, Antonio Dominici. Il secondo scopo della manifestazione è quello di accostare il pubblico alla riflessione specialistica degli storici intorno alla memoria della Grande Guerra. Tale compito sarà affidato a Gioachino Lanotte, docente all'Università Cattolica di Milano, e alla sua chitarra. Con lui si ripercorreranno –

attraverso canti, inni e canzoni – i passaggi più significativi compiuti dalla società italiana nel percorso di sedimentazione di una memoria collettiva della Prima guerra mondiale. Un percorso che attraversa le differenti fasi di quella immane vicenda: prima (dibattito politico-sociale), durante (conflitto) e, soprattutto, dopo (memoria), utilizzando la canzone come metafora conoscitiva per rilevare la costruzione di una memoria che in cento anni si è rivelata piuttosto inquieta e che ha conosciuto non poche oscillazioni legate ai diversi momenti politico-sociali attraversati dal Paese. Anche da quelle esperienze è maturata in Italia, a partire dagli anni Sessanta, una coscienza collettiva profondamente pacifista che nel tempo è andata articolandosi in impegno politico e di denuncia sociale. Essa ha trovato tra le migliori espressioni musicali il gruppo folk rock “The Gang”. I suoi animatori, Sandro e Marino Severini, nell'intento di fondere il rock con la tradizione popolare, sono stati autori di memorabili ballate riferite alla Resistenza come Euriali e Niso; La pianura dei sette fratelli,dedicata alla memoria dei fratelli Cervi uccisi dai fascisti; 4 maggio 1944, in memoria delle vittime dell'eccidio di Monte Sant'Angelo di Arcevia, durante il quale i nazifascisti trucidarono 63 persone tra partigiani e civili. Un impegno dilatato nel presente con il loro ultimo lavoro Sangue e cenere, del quale a Le Prata eseguiranno alcuni brani. Immersione totale nelle buona musica, fra schegge rare di una tradizione di cantastorie ancora presente nella montagna nocerina e folignate e canti della Grande Guerra sconosciuti ai più giovani. Si inizierà alle 16.30 per proseguire fino a notte, fra le antiche mura di un borgo perso in un mare di verde, a settecento metri di altitudine, a otto chilometri da Nocera Umbra. Da non perdere, dalle 19.30 alle 20.30, la degustazione di piatti locali preparati dall'Associazione “Monte Selva”.

di Redazione

LA GOCCIA
UNA FINESTRA SULL'UMBRIA

Con le Memorie cantate, un tuffo nel passato nella guerra e le violenze nella cultura orale dell'Appennino Umbro-marchigiano

Martedì 04 Agosto 2015 15:17 | Scritto da Redazione |

Cultura e Società

Al via venerdì 21 agosto, a partire dalle ore 16.30, presso Le Prata di Nocera Umbra, la III edizione di "Memorie cantate. Guerra e violenze nella cultura orale dell'Appennino Umbro-marchigiano", giornata promossa dall'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea, dall'Anpi "17 Aprile" di Nocera Umbra e dall'Associazione "Monte Selva".

"Lo scopo dell'iniziativa – spiegano dall'ISUC - è di promuovere la raccolta di testimonianze cantate, proliferate dopo la fine delle guerre che insanguinarono il Novecento". I racconti di allora, diventano i temi di canzoni composte, sulla secolare scia dei cantastorie, da poeti contadini del territorio o dell'area centro appenninica. Uno stralcio di storia che dimostra quanto "la ricerca va restituendo" verrà proposto da informatori della montagna nocerina come Argelia Mingarelli, Settimio Riboloni, Graziano Coccia, Antonio Dominici. Altro scopo della manifestazione è quello di avvicinare il pubblico alla riflessione specialistica degli storici intorno alla memoria della Grande Guerra. Questo compito spetterà Gioachino Lanotte, docente dell'Università Cattolica di Milano, che, accompagnato dalla sua chitarra, ripercorrerà con canti, inni e canzoni, i passaggi più importanti compiuti dalla società italiana nel percorso di sedimentazione di una memoria collettiva della Prima guerra mondiale.